

Lago di Endine, l'internazionale della carpa in scena a ottobre

Pesca sportiva. La locale Asd Carp Fishing 139 all'opera per organizzare la 27ª edizione della maratona il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza

SIMONE MASPER

Sono il punto di riferimento del lago d'Endine da quasi una ventina d'anni e come ogni stagione sono pronti all'ora grande appuntamento, che vedrà arrivare protagonisti anche dall'Olanda. È grande la passione dell'ottantina di pescatori iscritti alla società dell'Asd Carp Fishing Endine 139, che tra una decina di giorni saranno pronti a varare la 27ª edizione della maratona internazionale di carp fishing dal 12 al 15 ottobre sulle rive del lago di Endine con una mission benefica, che da sempre si lega all'iniziativa: tutto il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza, in particolare al centro diurno integrato di Endine Gaiano.

Nel panorama dell'Associazione pescatori di Bergamo convenzionata Fipsas, i ragazzi dell'Asd Carp Fishing Endine 139 sono una new entry e tra quelle più attese e sorprendenti: arrivati in seno alla società provinciale presieduta da Dario Tadè all'inizio di quest'anno, i soci presieduti da Roberto Alberelli, in arrivo da tutta la Lombardia, sono stati fin da subito protagonisti di diverse iniziative sia sul loro territorio che avvicinandosi all'attività federale. «Abbiamo partecipato al corso di istruttori ambientali e a quello per l'utilizzo dell'elettrostorditore - affer-



I pescatori dell'Asd Carp Fishing Endine 139 che organizzano la gara in programma dal 12 al 15 ottobre

ma il presidente Alberelli - Proseguiamo la valorizzazione del nostro lago d'Endine, uno degli ambienti paesaggistici migliori e un punto di riferimento per pescatori provenienti da tutta Europa: come catture e taglie siamo a grandi livelli, basti pensare alla ormai famosa carpa Luisa, pescata da un nostro socio e che raggiunge i 34 kg. Siamo a disposizione per lavorare ancora di più sul nostro territorio per salvaguardare la fauna itica insieme all'Associazione pescatori Bergamo».

Gli agonisti dell'Asd Carp Fishing Endine 139 hanno coinvolto anche le scuole della zona, avvicinandole alla pratica della pesca sportiva, attraverso un corso di quattro lezioni, apprezzato dai ragazzi, mentre non mancano nemmeno a livello agonistico le soddisfazioni per gli atleti della società della Val Cavallina. Lo scorso luglio, infatti, due coppie si sono qualificate per la finale del campionato italiano di carp fishing, dopo la prova che si è svolta al Paradiso del Mincio, in provincia di Man-

tova. Le prime tre coppie si sono qualificate per la finalissima e tra queste due sono della società endinese: hanno chiuso al 1º posto Roberto Alberelli e Antonio Casalino, mentre si sono classificati terzi Davide Longhi e Davide Busetti. Gli impegni organizzativi non finiscono infine con la manifestazione benefica di ottobre, ma durante l'anno la società endinese allestisce sullo specchio d'acqua orobico la Carp Fishing Friends nel mese di maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il campo di gara del canale Fiuma Rolo, in provincia di Reggio Emilia

Treviglio sul podio dell'interprovinciale di pesca al colpo

Campionato concluso

La squadra bergamasca terza. Titolo alla formazione A della Leonessa Brescia, seconda La Bosa Vibel

giornata dell'ultima prova i componenti dell'Asd Treviglio avevano chiuso in 3ª posizione.

Le gare di domenica 1 ottobre

Il prossimo weekend si va avanti con la 3ª prova dell'interprovinciale individuale, in programma a Garolda (Mantova) sul Fissero Tartaro. E nel fine settimana ci sarà anche il definitivo stop alla pesca alla trota torrente per questa stagione e per l'occasione saranno due gli appuntamenti in provincia per gli agonisti. L'Associazione pescatori Valle di Scalve organizza in località Dezzo di Scalve il raduno di chiusura per domenica 1 ottobre, gara di pesca alla trota fario. Il campo gara sarà diviso in due settori, con il limite di 40 persone settore tocco e con un limite di 30 persone settore spinning. Sempre domenica l'Asd Strozza organizza sul torrente Imagna in località Strozza un raduno a trote iridee individuale a settore unico con inizio gara alle 8 e termine alle 11. **Si. Ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conti conquista Benevento e va in crociera

Bocce

Successo nel Trofeo nazionale Open paralimpico. Campionati a squadre: la Junior Rogno vince l'andata degli ottavi

Ha portato i colori della Canonichese sul gradino più alto del podio nell'appuntamento tricolore proposto dalla bocciofila di Benevento; Luigi Conti si è aggiudicato il «19º Trofeo nazionale Open di bocce paralimpiche». Due giornate intense di sfide che hanno coinvolto individualisti «sitting» provenienti da gran parte della penisola: Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Lazio, Umbria, Molise, Campania e Puglia, le regioni rappresentate dai 21 atleti partecipanti che vestivano maglie di 12 diverse società bocciofile. L'associazione di volontaria «Oltre gli Ostacoli» che propone l'evento ha organizzato la manifestazione in grande stile per festeggiare i 25 anni di attività.

Le sfide di qualificazione sono state giocate sui campi di Calvi (Benevento) e di Cervinara (Avelino); poi i finalisti si sono ritrovati nel bocciodromo comunale di

Calvi per le fasi finali. Nella finalissima il nostro Conti ha affrontato e battuto il padrone di casa Angelo Tornusciolo aggiudicandosi così il trofeo e la crociera nel Mediterraneo, messa a disposizione da uno degli sponsor della manifestazione.

Anche in Bergamasca il fine settimana ha portato una splendida notizia: la Junior Rogno, impegnata nella sfida casalinga di andata per la qualificazione ai quarti del Campionato italiano di Promozione di Terza categoria, ha superato gli ospiti della Granzette di Rovigo per 6-2. Un risultato ampio conquistato grazie ad un mix di partite equilibrate (8-5, 8-7, 8-7) e sfide vinte ampiamente (8-0, 8-1, 8-2) al quale si aggiungono due sconfitte (6-8 e 5-8).

Il prossimo sabato i biancoazzurri di Rogno saranno ospiti della Granzette; guai a pensare che la pratica sia già chiusa, i bergamaschi dovranno mantenere lo stesso ritmo, la stessa concentrazione, lo stesso buon livello di gioco.

E mentre Rogno corre in campionato, Zogno si dedica alle giovani leve: dopo il successo delle bocce in piazza, la società brem-



Luigi Conti (Canonichese) premiato per il successo a Benevento

bana ha proposto un open day per bambini e ragazzi che desiderano provare a giocare a bocce. Il presidente Luca Falgari crede molto nella necessità di avvicinare la gente, ed i giovani in particolare, per donare alle bocce un futuro di successo e di divertimento per tutti. Le iniziative della Zognese ne sono la testimonianza.

In assenza di gare interne, tutti i risultati sono arrivati da fuori provincia. Sui campi del Bresciano, Silvano Lorenzi e Giovanni Travellini (Verdellese) si sono piazzati al secondo posto nel «Gran premio Fi.Be.» proposto dalla società Arcos Bocce. Nella fi-

nale, i bergamaschi si sono arresi ai padroni di casa Alessandro Bertocchi e Maurizio Mussini. Nella stessa manifestazione, Alberto e Giorgio Gotti della bocciofila cittadina Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi si sono qualificati ottavi.

Lorenzi e Travellini hanno poi concesso il bis nel «Trofeo Città di Erba», organizzato dalla bocciofila Bindella del Comitato di Lecco. A salire sul gradino più alto del podio sono stati Roberto Antonini e Claudio Meroni della milanese Sperone Neirano.

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azzurro Aziz porta l'Orobica Petanque agli Europei U21

Bocce

Il 21enne di origini irachene convocato dal ct dell'Italia: «Quasi non ci credevo». Appuntamento a metà ottobre

Il suo volto testimonia l'origine irachena, la passione per la petanque testimonia una residenza in Francia, la maglia azzurra testimonia il suo essere orgogliosamente italiano. Eros Aziz, 22 anni da compiere in ottobre, è l'atleta dell'Orobica Petanque scelto da Mosè Nassa ct della squadra italiana Under 21 che parteciperà al Campionato europeo. Dal 12 al 15 ottobre il Principato di Monaco sarà il palcoscenico della competizione riservata ai giovani.

«Quando Nassa mi ha chiamato quasi non ci credevo - ha raccontato Aziz che da un anno fa parte della compagine bergamasca -. Per me è una grande gioia e, insieme ai compagni, darò il massimo. La squadra italiana è forte, ma giochiamo nella terra della petanque ed i padroni di casa sono davvero dei grandi giocatori».

Eros lo sa bene, avendo iniziato a giocare proprio lì. «Avevo solo una quindicina di anni ed ho se-



Eros Aziz, 21 anni, dell'Orobica

guito un amico che giocava - ha spiegato -, piano piano mi sono appassionato. In Francia sono oltre 250 mila gli atleti di petanque e ci sono anche tanti giovani. Quando mi sono trasferito in Italia per raggiungere la famiglia, a Cinisello, ho proseguito l'attività sportiva e sono stato felice quando ho conosciuto la realtà di Bergamo. La bocciofila è vicina, rispetto alle altre specializzate nella petanque, e l'ambiente è splendido».

In Francia Eros giocherà in terra, tornerà a respirare un'aria conosciuta e proverà a dare lezione di «gioco Provenzale» ai francesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA